

LATE FOR THE SKY

BRUCE ROBISON & KELLY WILLIS

Our Year

2014 Premium Records

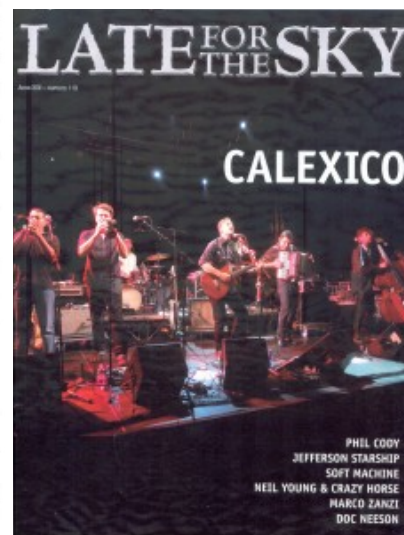
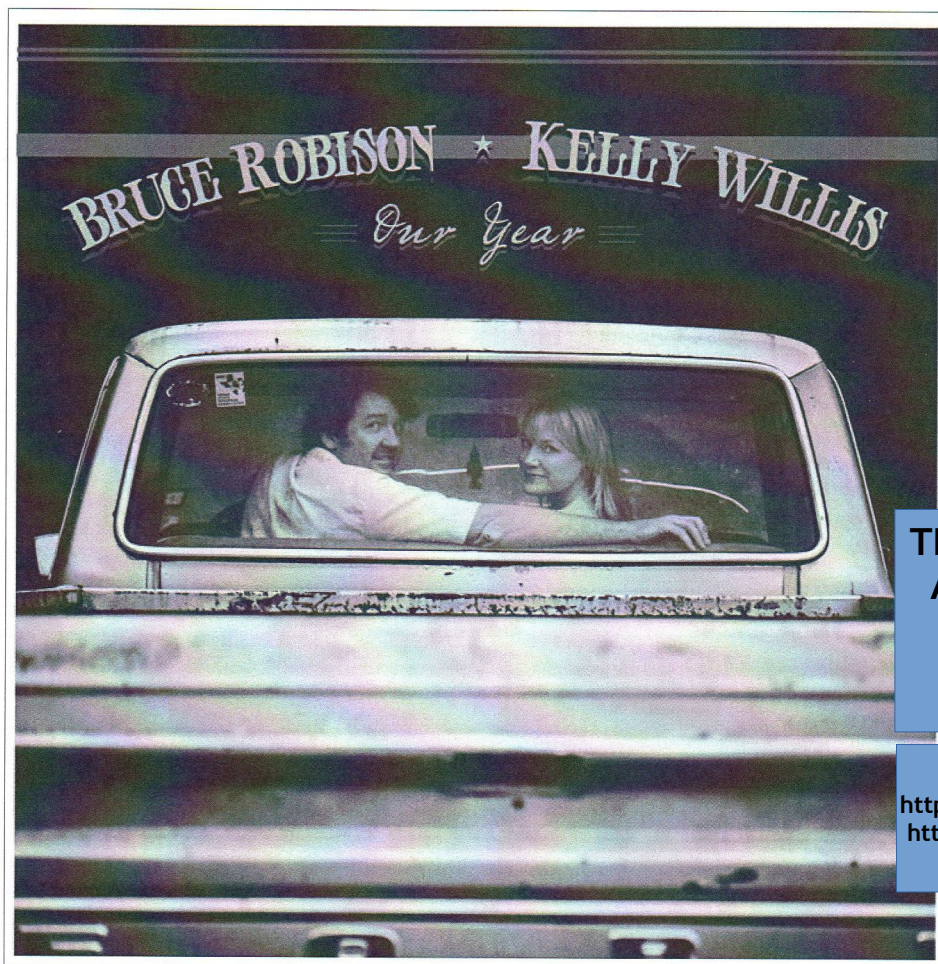
<http://www.bruceandkellyshow.com/>

Bruce Robison e Kelly Willis si riaffacciano sulla scena di Austin con un nuovo album: **Our Year**. Carriera più lunga quella della Willis che la vede in sala d'incisione già a 22 anni per la MCA poi per al A&M e anche per la Rykodisc. Nel 1992 incontra Bruce che nel frattempo scrive canzoni portate al successo da Dixie Chicks, Tim McGraw e George Strait. Ha così inizio una bella storia familiare che comprende quattro figli e, al momento, tre album. Alternative- Country o New Tradional-Music poco importa. Originali e radiosi sono abili interpreti di una musica tradizionale che cambia e apportano uno stile rinnovato a un genere che può apparire fuori moda ma che con loro ritorna svecchiato, divertente e pregevole. Nella traccia di apertura, *Departing Louisiana*, sembra di ascoltare la Desert Rose Band. Melodie non scontate. Banjo e armonica a fare da cornice a quadretti new traditional. Il viaggio, la terra, il ritorno e la casa sono alcuni dei temi salienti che animano le

loro frizzanti sonorità. Si scatenano armonica e violino in *Motor City Man* mentre la voce di Kelly risuona alta. Brani old style come *Carousel*, con una malinconica steel-guitar, si alternano a ballate country come *Lonely For You* che avvicinano il loro sound a quello di *Robert Earl Keen*. Con un piede lambiscono i confini della nuova Nashville per l'uso equilibrato degli arrangiamenti leggermente pop, mentre con l'altro piede ci fanno viaggiare più a sud grazie anche all'armonica ed al violino. *A Hangin On* sarebbe stata perfetta all'interno della colonna sonora di *Urban Cowboy*. Dolcissima *Shake Yourself Lose* lascia il posto al brano che colpisce più di altri: *Harper Valley PTA*, un classico scritto da Tom T.Hall e portato al numero 1 del Billboard nel 1968 da Jeanie C.Riley. Traccia scontata ma che acquista punti grazie all'interpretazione rivisitata dal duo. *Anywhere But Here* è il brano più convincente. Alla voce decisa di Bruce fa eco un accompagnamento energico. Alla fine del CD compare *This Will Be Our Year* che è, in pratica, la title track. Si gioca su banjo e violino e la steel-guitar segue a ruota i delicati duetti di Bruce e Kelly. *Our Year* rimane un album di sola e semplice musica country e del quale ci si può anche innamorare.

» **BORDER AFFAIR**

a cura di Claudio Cacchi



THE MUSIC FAN MAGAZINE
Anno XXII - numero 119
December 2014
ITALY

<http://www.lateforthesky.org/>

<http://borderaffair.wordpress.com/>
<http://open.spotify.com/user/1167619871>
<http://www.youtube.com/MrBorderAffair>
Twitter @borderaffair